

TAPPA 22

LE "FIGLIE" DI MORNESE - CHIEDERE

[In scena c'è Maria e Petronilla assieme ad alcune bambine intente ad imparare a cucire.]

MARIA MAZZARELLO: Bene ragazze, per oggi direi che può bastare. Vi aspettiamo domani, ora è tardi. Buona notte.

[Le bambine tornano a casa, proteggendosi dalla neve con zoccoli e ombrelloni. Poco dopo si sente bussare alla porta. Apre Petronilla e si trova davanti un venditore ambulante con due bambine.]

VENDITORE: Sono vedovo e non posso prendermi cura delle mie figlie. Potete tenerle con voi anche la notte? Non posso rimanere a casa e non hanno nessuno. Per favore...

PETRONILLA: Prego, entrate, sì...

[L'uomo lascia le due piccole a Maria e Petronilla, che le fanno accomodare, preparando per loro dei lettini e un po' di polenta. Dopo averle sistemate, le due piccole si mettono a dormire, mentre Maria e Petronilla parlano.]

MARIA MAZZARELLO: Non ne avevamo parlato, ma ora il nostro piccolo laboratorio è diventato una casetta per bambine povere.

PETRONILLA: Passerà poco tempo prima che si diffonda la voce e la gente dirà che prendiamo in casa bambine orfane.

MARIA MAZZARELLO: Ne arriveranno altre, dobbiamo preparare qualche letto in più. Chiederò a don Pestarino se ha una casa più grande dove spostarci.

PETRONILLA: Intanto dobbiamo dare una regola a queste bambine e a quelle che verranno. Prima di iniziare, ogni mattina un Ave Maria.

